

Adozione dei libri di testo a.s. 2025/26: il vademecum dell'ANP e le schede di confronto fra i tetti di spesa

La nota MIM n. 14536 dell'8 aprile 2025 fornisce indicazioni relativamente all'*Adozione dei libri di testo nelle scuole di ogni ordine e grado - anno scolastico 2025/26*. Se essa rinvia alle istruzioni generali impartite con la nota prot. n. 2581 del 9 aprile 2014, che permangono invariate salvo alcune precisazioni, rileviamo alcuni importanti fattori di novità dati dal **D.M. 19 marzo 2025, n. 58**, allegato alla nota sopracitata. In primo luogo, i **tetti di spesa** validi a partire dal prossimo anno scolastico sono stati **aggiornati** sulla base del tasso di inflazione programmata per il 2025. In secondo luogo, *"eventuali incrementi degli importi indicati debbono essere contenuti entro il limite massimo del 15%"*: tale limite, fino al 2024/25, era pari al 10%.

Ripercorriamo di seguito le procedure ordinarie che conducono all'adozione dei libri di testo. In tale operazione il dirigente scolastico non è solo garante delle norme e degli adempimenti necessari ma, in quanto leader educativo, deve anche farsi promotore di azioni volte alla piena valorizzazione delle risorse professionali della scuola in funzione del conseguimento degli obiettivi contenuti nel PTOF.

PROCEDURE ORDINARIE

L'art. 4, c. 5 del D.P.R. n. 275/1999 prevede che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione degli strumenti didattici, compresi i libri di testo, siano coerenti con il PTOF e siano attuate con criteri di trasparenza e tempestività.

Il collegio dei docenti può confermare i testi già in uso, ovvero procedere a nuove adozioni per le classi prime e quarte della scuola primaria, per le classi prime della scuola secondaria di primo grado, per le classi prime e terze e, per le sole specifiche discipline in esse previste, per le classi quinte della scuola secondaria di secondo grado. Le adozioni dei seguiti dei testi in più volumi, si intendono confermate (art. 15, c. 2, D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.).

Alla nota annualmente emanata dal Ministero segue una comunicazione del dirigente scolastico ai docenti in cui si ricordano, in modo articolato per i diversi ordini di studio presenti nell'istituto, le fasi della procedura:

- incontri con gli operatori editoriali e presa visione da parte dei docenti delle diverse proposte in commercio al fine di disporre di un quadro esaurente di informazioni sulla produzione editoriale, ferme restando le esigenze di servizio e il regolare svolgimento delle lezioni
- messa in visione dei testi per i genitori e per gli studenti rappresentanti di classe
- riunione dei consigli di interclasse e di classe e dei dipartimenti per formulare le proposte al collegio dei docenti di conferma, di nuova adozione e/o di eventuali strumenti alternativi
- redazione delle relazioni sulle nuove proposte
- compilazione, da parte del docente coordinatore, di una scheda di sintesi di tutti i testi proposti per la classe (su modello predisposto dalla scuola) con relativi prezzi e conteggio finale del tetto di spesa raggiunto, cui sono allegate le relazioni per le nuove adozioni. Si ricorda che i testi consigliati possono essere indicati dal collegio solo qualora rivestano carattere monografico o di approfondimento. I libri di testo, quindi, non possono essere compresi fra i testi consigliati, mentre rientrano tra di essi eventuali contenuti digitali integrativi

- riunione del collegio dei docenti in cui si dà conto delle motivazioni a sostegno delle eventuali nuove adozioni e si effettua il controllo del rispetto, per le scuole secondarie, dei tetti di spesa indicati dal D.M. n. 58/2025
- acquisizione della delibera di adozione

Qualora si superi il tetto di spesa consentito entro il **limite massimo del 15%** (quota ridefinita dall'art. 4 del D.M. n. 58/2025), la delibera del collegio, che dovrà esplicitarne la motivazione, sarà poi approvata dal Consiglio di istituto.

Si ricorda che le adozioni deliberate non possono essere modificate ad anno scolastico iniziato.

Nelle istituzioni scolastiche in cui sono presenti alunni non vedenti o ipovedenti, i dirigenti scolastici avranno cura di richiedere tempestivamente ai centri specializzati la riproduzione dei libri di testo relativi alle classi interessate dalla scelta adozionale e alle successive classi di passaggio, nonché dei materiali didattici protetti dalla legge o l'utilizzazione della comunicazione al pubblico degli stessi.

Le adozioni dei libri di testo, o l'eventuale scelta di avvalersi di strumenti alternativi ai libri di testo, per l'anno scolastico 2025/26 sono deliberate non oltre la seconda decade del mese di maggio per tutti gli ordini e gradi di scuola.

DETERMINAZIONE DEI PREZZI DEI LIBRI DI TESTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E DEI TETTI DI SPESA NELLA SCUOLA SECONDARIA

In virtù dell'art. 15, c. 3, lett. c), D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/2008 e ss. mm., con decreto ministeriale di natura non regolamentare sono fissati il prezzo dei libri di testo della scuola primaria e i tetti di spesa dell'intera dotazione libraria per ciascun anno della scuola secondaria di I e II grado, nel rispetto dei diritti patrimoniali dell'autore e dell'editore, tenendo conto della riduzione dei costi dell'intera dotazione libraria derivanti dal passaggio al digitale e della disponibilità di supporti tecnologici.

Ai sensi dell'articolo 1, c. 3, del D.M. n. 58/2025, i citati tetti di spesa sono ridotti del 10% se nella classe considerata tutti i testi adottati sono stati realizzati nella versione cartacea e digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità mista di tipo b – punto 2 dell'allegato al D.M. n. 781/2013); gli stessi tetti di spesa sono ridotti del 30% se nella classe considerata tutti i testi adottati sono stati realizzati nella versione digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità digitale di tipo c – punto 2 dell'allegato al D.M. n. 781/2013).

Nella Nota, infine, si rammenta il divieto di commercio dei libri di testo a opera del personale scolastico (art. 157 del D.lgs. n. 297/1994).

I tetti di spesa in vigore dall'anno scolastico 2025/26 sono indicati negli **Allegati 1 e 2** al D.M. n. 58/2025. In calce, riportiamo due tabelle di confronto fra vecchi e nuovi tetti di spesa.

La comunicazione dei dati relativi alle adozioni va effettuata, da parte delle scuole, *on line* tramite la piattaforma presente sul sito www.adozioniae.it o in locale *off line*, entro il **7 giugno 2025**.

Le scuole che hanno deliberato di non adottare libri di testo devono comunque accedere alla suddetta piattaforma specificando che si avvalgono di strumenti alternativi.

TRA CONTINUITÀ E INNOVAZIONE

Come accennato in apertura, si ritiene utile sottolineare che il ruolo del dirigente scolastico non si esaurisce nell'annuale ripetizione di un mero adempimento, ma consiste nel supportare i processi

innovativi in atto nella scuola, indirizzandoli verso modelli educativi più coinvolgenti basati su compiti che richiedono non solo la comprensione di contenuti, ma un apprendimento attivo che pone l'alunno nella condizione di usare abilità più complesse – quali l'analisi, la sintesi e la valutazione dei contenuti stessi – e di sviluppare la capacità di riflettere sul proprio percorso di crescita. Ciò in coerenza con quanto chiaramente indicato nel Regolamento dell'autonomia: “*La scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, sono coerenti con il Piano dell'Offerta formativa di cui all'art. 3 e sono attuate con criteri di trasparenza e di tempestività. Esse favoriscono l'introduzione e l'utilizzazione di tecnologie innovative*” (D. Lgs. n. 275/1999, art. 4, c. 5).

L'adozione dei libri di testo può quindi costituire un elemento decisivo per supportare strategie innovative centrate e ritagliate sull'alunno. Essa comporta la necessità, da parte dei docenti, di condurre un'attenta riflessione su come rendere più agevole l'apprendimento. Il ruolo del dirigente in questa direzione può risultare nodale nell'accompagnare tali azioni di ricerca, anche attraverso specifici percorsi formativi che, rappresentando occasioni di crescita professionale volte a rendere progressivamente più intenzionali e consapevoli le scelte degli insegnanti, rafforzino progressivamente le loro capacità di saper costruire ambienti di apprendimento efficaci.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.lgs. n. 297/1994 artt. 7, c. 2, lett. e), 151, c. 1 e 188, c. 1
- Legge 6 agosto 2008, n. 133 di conversione del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 recante *Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*
- D.M. 19 marzo 2025, n. 58 *Decreto di determinazione dei tetti di spesa della dotazione libraria necessaria per ciascun anno della scuola secondaria di I e II grado – anno scolastico 2025/2026 - Allegati 1 e 2*
- Nota MIUR 9 aprile 2014, n. 2581 *Adozione libri di testo per l'a.s. 2014/15*
- Nota MIM 8 aprile 2025, n. 14536 *Adozione dei libri di testo nelle scuole di ogni ordine e grado - anno scolastico 2025/2026*

**Confronto fra i tetti di spesa di cui al D.M. n. 43/2012 e
i tetti di spesa individuati dal D.M. n. 58/2025
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

D.M. n. 43/2012		D.M. n. 58/2025	
Classe	Tetto di spesa	Classe	Tetto di spesa
I	294	I	299
II	117	II	119
III	132	III	134

**Confronto fra i tetti di spesa di cui al D.M. n. 43/2012
e i tetti di spesa individuati dal D.M. n. 58/2025
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**

In grassetto sono indicati i valori riferiti al D.M. n. 58/2025, mentre tra parentesi è inserito il valore indicato dal D.M. n. 43/2012, là dove presente.

Licei					
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Classico	341 (335)	196 (193)	389 (382)	321 (315)	331 (325)
Scientifico	326 (320)	227 (223)	326 (320)	293 (288)	316 (310)
Scientifico - opzione scienze applicate	309	212	326	293	316
Scientifico - sezione ad indirizzo sportivo	309	212	326	293	316
Artistico	279 (274)	186 (183)	263 (258)	200 (196)	210 (206)
Scienze umane	326 (320)	186 (183)	316 (310)	240 (236)	252 (248)
Scienze umane - opzione economico-sociale	326 (320)	186 (183)	316 (310)	240	252
Made in Italy	326	186			
Linguistico	341 (335)	196 (193)	316 (310)	321	331
Musicale e coreutico - sezione musicale	289 (284)	186 (183)	309 (304)	200	210
Musicale e coreutico – sezione coreutica	269 (264)	166 (163)	309 (304)	200	210

Istituti tecnici					
Settore economico	324* (304)	212 (208)	293 (288)	263	230
Settore tecnologico**	341* (320)	227 (223)	316 (310)	281	240
Istituti professionali					
Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	294* (274)	166 (163)	210 (206)	189	147
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	274* (254)	150 (147)	207 (203)	189	126
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico	289* (269)	155 (152)	207 (203)	189	126
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico	289*	155	207	189	126
Enogastronomia e ospitalità alberghiera	319* (299)	165 (162)	202 (198)	225	136
Servizi commerciali	274* (254)	165 (162)	230 (226)	189	136
Industria e artigianato per il Made in Italy	274*	150	170	179	131
Manutenzione e assistenza tecnica	263* (244)	145 (142)	170 (167)	179	131
Pesca commerciale e produzioni ittiche	274*	150	170	179	131
Gestione delle acque e risanamento ambientale	274*	150	170	179	131
Servizi per la cultura e per lo spettacolo	274*	150	170	179	131

*Il tetto di spesa degli istituti tecnici, nonché degli istituti professionali comprende un importo aggiuntivo pari a € 15,00 con riferimento alla classe prima, in ragione dell'introduzione dell'insegnamento di geografia generale ed economica, ai sensi dell'articolo 5, c. 1, della Legge n. 128/2013 recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"*.

**Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 *"Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"* e del decreto interministeriale 24 aprile 2012, di *"Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici (di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità previsti dall'articolo 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale"* negli istituti tecnici - settore tecnologico ad indirizzo «Agraria, agroalimentare e agroindustria» è previsto il sesto anno ai fini del conseguimento della specializzazione di «Enotecnico» rispetto al quale viene stabilito un tetto di spesa pari a € 93,00 euro.

Riservato ANP